Inter, ecco le condizioni per cedere Lautaro al Barcellona

Inter, ecco le condizioni per cedere Lautaro al Barcellona

Uno dei giocatori che, nel corso del prossimo mercato estivo, sarà al centro di una grande trattativa, sarà Lautaro Martinez; l'attaccante argentino, di proprietà dell'inter, piace al Barcellona che vorrebbe portarlo al Camp Nou per un tridente offensivo con Suarez e Messi. E' proprio il numero dieci blaugrana che potrebbe sponsorizzare l'arrivo del centravanti nerazzurro alla corte di Setién. Operazione di mercato non semplice sia per le difficoltà economiche che i club dovranno affrontare dovute all'emergenza sanitaria chiamata Covid-19 sia per le richieste del club italiano; la società nerazzurra, infatti, considera Lautaro Martinez uno dei punti fermi e per questo vuole guadagnarci il più possibile. La richiesta per cedere l'argentino è quella di avere Vidal (pallino di Antonio Conte), il prestito per una stagione di Antoine Griezmann che andrebbe a sostituire l'attaccante argentino nel 3-5-2 nerazzurro e un conguaglio pari a novanta milioni di euro. Una richiesta decisamente importante per un giocatore, di ventidue anni, che è legato all'Inter fino al 2023 e ha una clausola rescissoria pari a centoundici milioni di euro. Nelle prossime settimane le due società si rincontreranno per provare a trovare un'intesa nel tentativo di portare a termine una trattativa che potrebbe cambiare gli equilibri tattici dell'Inter e le gerarchie del campionato italiano.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Serie A, le scommesse potrebbero non sostenere solo il calcio

Serie A, le scommesse potrebbero non sostenere solo il calcio

Il calcio, in un modo o nell'altro deve ripartire; la Serie A non può assolutamente fare la fine di Eredivisie e Ligue 1 (che hanno chiuso i battenti sulla stagione calcistica) per evitare conseguenze ancora più gravi di quelle che stiamo già vivendo. Tante le idee sul tavolo per dare aiuto ad un'impresa che fa girare molti soldi; una delle proposte per sostenere il calcio riguarda le scommesse. Nelle settimane scorse, infatti, è stata fatta una proposta dalla Lega Serie A al governo che riguardava il prelevamento dell'1% delle scommesse da utilizzare come fondo "salva pallone". L'idea, però, non ha riscontrato grande successo e rischia di rappresentare una beffa per il mondo del calcio. Le società di betting non gradirebbero questa soluzione dal momento che il loro sostentamento potrebbe non andare solo al mondo del calcio ma anche ad altri sport. Di questa proposta se ne riparlerà la settimana prossima quando le questioni economiche, nel pieno della Fase due, torneranno ad essere argomento di prima necessità. Giorni decisivi, quindi, per il mondo del calcio il cui futuro è appeso ad un filo che rischia di spezzarsi in ogni momento. Le società di betting potrebbero rappresentare un salvagente non da poco.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Spadafora: “Se si trova l’accordo con il comitato scientifico si ripartirà”

Spadafora: “Se si trova l’accordo con il comitato scientifico si ripartirà”

Spadafora si è fatto sentire in questi giorni decisivi per il calcio italiano; dopo aver stabilito le date per la ripresa degli allenamenti (il quattro maggio quegli individuali, il diciotto sarà il momento dei collettivi) si sta cercando di capire quando si potrà tornare in campo per terminare la stagione calcistica. Su questo argomento ha parlato **Vincenzo Spadafora** che ha rilasciato una lunga intervista a *Mi Manda Raitre*. Ecco le parole del ministro per lo Sport e le Politiche Giovanili: *“Tocco con mano la preoccupazione del Paese, ogni giorno ricevo centinaia di mail, a volte passo ore e ore a rispondere. Mi sento di dire che stiamo facendo il massimo, nelle condizioni in cui ci troviamo, cioè una situazione alla quale nessuno di noi era preparato. Nei primi provvedimenti ci possono essere state delle difficoltà, ma ora abbiamo le idee più chiare e nel prossimo decreto le misure saranno più mirate, precise e rivolte alle esigenze dei cittadini”.*

Si poteva concedere qualcosa in più?
“Penso di no, anzi il comitato tecnico scientifico avrebbe fatto di meno in termini di aperture. La preoccupazione è avere nell’immediato una seconda ondata di contagio. Sono contento del senso di responsabilità dei cittadini, rispetto ai presidenti di Regione che hanno aperto: non è una gara a chi ci arriva primo, dobbiamo fare tutti quel che è possibile”.

Le pressioni per far ripartire il campionato sono forti. A che punto siamo?
“A quello in cui bisogna lanciare un appello alla Lega Serie A per finire polemiche e scontri. Io penso che il calcio debba essere un veicolo di gioco, leggerezza, passione, e non dividerci. In questi giorni il comitato tecnico scientifico sta

incontrando le varie componenti del mondo dello sport, FIGC e non solo, per degli approfondimenti sul protocollo proposto. Se si troverà un accordo tra il comitato tecnico scientifico, gli allenamenti ripartiranno e questo potrà avere i suoi effetti sulla ripresa del campionato. Viceversa, sarà il governo a decretare, per motivi di evidente emergenza sanitaria mondiale, la chiusura del campionato, anche creando quelle condizioni affinché il mondo del calcio paghi meno danni possibili, alla pari di tutte le filiere produttive del Paese. Ci prenderemo le nostre responsabilità e faremo in modo che anche il calcio abbia meno danni possibili, non dimentichiamo che è una grande impresa del Paese".

Dal 4 maggio sarà possibile l'attività sportiva all'aperto. Con che indicazioni?

"L'attività sportiva sarà consentita nei parchi, nei luoghi che i vari sindaci riterranno di riaprire, con le solite distanze di sicurezza. Dobbiamo fare il possibile perché ognuno di noi rispetti le regole: è anche un test per vedere se è possibile aprire altro. Come per esempio, ed è la cosa a cui tengo di più ora, le palestre, i circoli di tennis, i vari centri sportivi. Stiamo approntando col comitato tecnico scientifico le varie linee guida: vorrei essere in grado già col prossimo DPCM, cioè quello che disciplinerò il periodo dal 18 maggio, di riaprire questi centri".

Nello sport dilettantistico lavorano decine di migliaia di persone che non rientrano nelle misure INPS.

"Abbiamo introdotto un bonus da 600 euro, che abbiamo già iniziato a pagare come ci hanno confermato le persone sui social. Sono arrivate decine di migliaia di richieste. Questo bonus sicuramente sarà previsto anche nel decreto della prossima settimana e coprirà il mese di aprile. Anzi, mentre a marzo abbiamo avuto qualche lentezza, anche se ringrazio la Sport e Salute, proprio perché sono lavoratori che hanno meno tutele, per l'erogazione del bonus di aprile sarà tutto più semplice. È possibile che lo aumenteremo da 600 a 800 euro, come il bonus previsto per tutti".

Oggi scade il termine per presentare la domanda. Quali sono i requisiti?

"Il sito è quello di Sport e Salute. La domanda è molto semplice, ci vogliono meno di cinque minuti per compilarla. Poi le erogazioni vengono fatte in maniera molto rapida. A volte quando qualche pratica non è completa, per evitare di bocciarla, chiediamo integrazioni e nel frattempo si passa avanti. Si era detto per iniziare a pagare solo chi nel 2019 ha avuto un reddito annuo inferiore a diecimila euro:

abbiamo trovato le risorse per far sì che il bonus lo abbiano tutti, anche chi ha avuto un reddito superiore”.

A livello giovanile a cosa state pensando?
“I giovani sono stati il filo conduttore della mia vita e stanno vivendo in modo strano ma devo dire responsabile. Dopo la fase iniziale, i ragazzi hanno capito bene l’emergenza. Stiamo creando una convention per coinvolgere milioni di giovani per capire come cambierà il loro modo di vivere, andare a studiare, fare vacanze e capire quindi cosa dovrà fare il governo nei prossimi mesi. Si terrà grosso modo a metà maggio”.

Spadafora, con queste parole, ha fatto capire sia la volontà di ripartire con la Serie A sia la necessità di trovare un punto di incontro con il comitato scientifico. Se ci saranno le possibilità concrete, soprattutto per la salute dei giocatori, si ripartirà; in caso contrario Spadafora ha fatto sapere di non avere problemi a chiudere la stagione calcistica.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Moise Kean può tornare in Italia: piace a Napoli e Roma

Moise Kean può tornare in Italia: piace a Napoli e Roma

Il calcio sta provando a ripartire con tutte le prevenzioni del caso; in attesa di avere una data definitiva per poter tornare a vedere una partita di calcio, il mercato continua a muoversi seppur in maniera contenuta. Uno dei giocatori che potrebbe infuocare la prossima sessione estiva è Moise Kean, ex centravanti della Juventus. Il giocatore, dopo aver fatto vedere le sue qualità con i bianconeri, non è riuscito a confermarsi in Premier League; la sua stagione con l'Everton, infatti, ha avuto più bassi che alti e questo sembra spingere l'attaccante a lasciare il club di Liverpool. Il futuro del classe 2000 potrebbe essere nuovamente in Italia; due le squadre fortemente interessante al talento italiano. Si tratta di Napoli e Roma. I partenopei, nel processo di rinnovamento del reparto offensivo (Mertens, Callejon e Lozano sembrano gli indiziati a lasciare il San Paolo) potrebbero ripartire dal giovane centravanti nonostante il suo passato bianconero rischierebbe di non facilitare il suo inserimento. Diverso il discorso per la Roma; nella capitale, infatti, l'arrivo del giocatore permetterebbe a Fonseca di avere una valida alternativa sia a Dzeko sia nel pacchetto dei trequartista. Kean e l'Italia: un matrimonio destinato a continuare.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Il calcio nella Fase 2: dalle Isole

Far Oer l’esempio da seguire

Il calcio nella Fase 2: dalle Isole Far Oer l’esempio da seguire

Il prossimo quattro maggio prenderà il via la famosa Fase due per poter tornare, piano piano, alla normalità; una situazione che ovviamente riguarderà anche il mondo del calcio. I vari campionati, infatti, sono pronti a ripartire ma dovranno rispettare alcune fondamentali regole per tenere in sicurezza i giocatori e tutte le persone che lavorano nei vari club. Come riprendere a giocare nel modo più sicuro possibile? La soluzione arriva direttamente dalle **Isole Far Oer** dove il **Formuladeildin** (campionato composto da dieci squadre) tornerà in campo il prossimo nove maggio. Una ripartenza dovuta anche al numero di abitanti come riferito da **Pall Klettskard**, giocatore del **KI Klaksvik**. Ecco le parole dell’attaccante che spiega anche le norme da seguire per evitare il rischio contagio: *“In quanto piccola popolazione siamo fortunati, perché siamo riusciti a contenere il virus in maniera efficace. Anche qui, comunque, il Covid-19 ha avuto un grande impatto sul nostro quotidiano. Come la maggior parte dei paesi in Europa, tutte le scuole, le attività sportive, gli enti pubblici sono rimasti chiusi. Ora le cose stanno tornando alla normalità e potremo iniziare presto il campionato. La Fsf, federcalcio faroese, ha dato a tutte le squadre le regole da seguire per evitare nel miglior modo possibile il rischio contagio. Abbiamo dovuto allenarci in gruppi di cinque per un paio di settimane e per due settimane non ci e’ stato permesso di allenarci insieme. Adesso, per fortuna, possiamo lavorare di nuovo con il gruppo al completo. In campo ci saranno vietate alcune cose. Non ci sarà permesso stringere la mano prima, durante o dopo le partite. Il protocollo prevede borracce personalizzate, divieto di sputare per terra e pulirsi il naso, obbligo di sanificare il pallone”*. Regole da seguire alla lettera se si vuole evitare il contagio ma, al tempo stesso, avere una parvenza di normalità.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Juventus, rebus Cristiano Ronaldo: quando torna dal Portogallo?

Juventus, rebus Cristiano Ronaldo: quando torna dal Portogallo?

La Serie A sembra vicino alla ripartenza; la ripresa degli allenamenti (il quattro maggio quelli individuali, il diciotto per quanto riguarda i collettivi) indicono ottimismo per quanto riguarda la fine della stagione calcistica. Questo, d'altronde, è sempre stato l'obiettivo primario considerando le gravi conseguenze qualora il campionato italiano dovesse non riprendere. Ecco allora che le squadre si preparano per tornare in campo; prima, però, vanno fatti rientrare i giocatori dall'estero. Da questo punto di vista i club italiani più attivi sono il Milan e la Juventus vista l'importanza ed il peso specifico dei calciatori da far tornare; stiamo parlando, ovviamente di Zlatan Ibrahimovi e di Cristiano Ronaldo; l'attaccante bianconero, attualmente in Portogallo, sarebbe dovuto rientrare nella giornata di oggi in Italia per ricongiungersi con i propri compagni. In realtà il suo ritorno è previsto per il quattro maggio (ma non è da escludere che possa anticipare di qualche giorno lo sbarco a Torino) in modo tale da poter scontare i quattordici giorni di quarantena prima di riprendere gli allenamenti collettivi previsti per il diciotto maggio. Cristiano Ronaldo, anche in un periodo di quarantena, sta dimostrando di essere maniacale e cura qualsiasi cosa nei minimi dettagli. La Juventus lo aspetta per poter preparare un finale di stagione in cui il club punta a vincere tutto; i ragazzi di Sarri, infatti, sono primi in campionato con un punto di vantaggio sulla Lazio, sono ad un passo dalla finale di Coppa Italia e pienamente in corsa per la Champions dove devono rimontare l'uno a zero subito

in Francia dal Lione. Un finale di stagione da vivere senza sosta e in cui sono vietati passi falsi; ecco perché serve il miglior Cristiano Ronaldo.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

PSG, ecco la soluzione per i giocatori che rientrano dall'estero

PSG, ecco la soluzione per i giocatori che rientrano dall'estero

Il calcio sta provando a ripartire; maggio dovrebbe essere il mese della ripresa degli allenamenti (il quattro gli individuali, il diciotto quelli collettivi) in vista di terminare la stagione calcistica. Prima di tornare in campo, però, bisogna risolvere un grande problema ed è quello dei calciatori che devono rientrare dall'estero. In Italia i club interessati sono la Juve che ha diversi giocatori da far tornare (Ronaldo su tutti) e il Milan con Ibrahimovic; per quanto riguarda le squadre estere abbiamo il PSG che in questi giorni sta organizzando il ritorno di Neymar. Il brasiliano, prima di potersi allenare, deve svolgere due settimane di quarantena per evitare complicazioni per lui e per i compagni. La squadra francese, però, ha una soluzione alternativa ai 14 giorni di clausura ed è un doppio tampone che, in caso di negatività, garantirebbe l'assenza di rischio per un possibili contagio. Dalla Francia la soluzione per ripartire il più in fretta? Difficile dirlo in questo momento considerando un virus che non risparmia

nessuno.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Chelsea, tentativo per Mertens: Lampard lo vuole a parametro zero

Chelsea, tentativo per Mertens: Lampard lo vuole a parametro zero

In attesa di poter tornare a vedere una partita di calcio (dal quattro maggio ci sarà la ripresa degli allenamenti a livello individuale mentre dal diciotto al via quelli collettivi con l'obiettivo di terminare la stagione calcistica) il mercato, pur con delle limitazioni, sta cercando di fare il suo normale corso. Una delle situazioni più spinose riguarda quella di **Dries Mertens**; l'attaccante belga, dopo aver ricevuto la proposta di rinnovo contrattuale da parte del presidente partenopeo, non ha ancora messo nero su bianco il suo prolungamento con gli azzurri e sta valutando il suo futuro. Tante le squadre interessante al classe 1987: Roma, Juventus, Inter e Liverpool ma, negli ultimi tempi, ha preso forte l'idea Chelsea. I Blues avevano già provato a mettere le mani sul calciatore nel corso della scorsa sessione estiva invernale di mercato; ora, però, la situazione sembra essere favorevole a Lampard che sta provando a convincere il giocatore per farlo trasferire a Stamford Bridge a parametro zero. Operazione di mercato importante per il Chelsea il cui obiettivo, dopo una stagione con troppi alti e bassi, è quello di

tornare ai vertici del calcio inglese.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Ripresa Serie A: serviranno sierologici, tamponi e visite

Ripresa Serie A: serviranno sierologici, tamponi e visite

Nella serata di ieri sera sono state stabilite le date per la ripresa degli allenamenti: il quattro maggio quelli individuali mentre il diciotto ci sarà la ripresa a livello di gruppo; l'obiettivo, ovviamente, è quello di terminare la stagione calcistica per evitare delle conseguenze ancora maggiori rispetto a quelle che non si stanno già affrontando. La situazione, però, non è così semplice e bisognerà muoversi con cautela onde evitare una seconda ondata di contagi (da questo punto di vista le prossime settimane saranno decisive). Per quanto riguarda il ritorno in campo è stato bocciato il protocollo della FIGC ed ora la Federazione dei medici sportivi ne presenterà, nella giornata odierna, uno nuovo al ministro Speranza con tutte le normative da rispettare. In merito agli allenamenti di gruppo serviranno test sierologici, tamponi e visite molto simili ai test d'idoneità. A preoccupare, ovviamente, sono gli infortuni dei giocatori con lo staff medico che avrebbe bisogno di più tempo; se si vuole riprendere a giocare, però, bisogna fare in fretta perché più si va avanti e più prende piede l'ipotesi

playoff per assegnare il titolo.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Lotito: "Accetterei una partita secca con la Juventus per il titolo"

Lotito: "Accetterei una partita secca con la Juventus per il titolo"

Il calcio sta tentando di ripartire; dal quattro maggio ripartiranno gli allenamenti individuali mentre dal diciotto ci sarà la ripartenza a livello collettivo. Un primo passo verso il ritorno in campo con la speranza di poter chiudere una stagione calcistica indubbiamente segnata dall'emergenza sanitaria che sta colpendo il mondo. In **Serie A** il campionato si è fermato con il duello **Juventus-Lazio** separate da un solo punto; un duello meraviglioso merito soprattutto dei ragazzi di **Inzaghi** e che nel weekend appena passato avrebbe avuto il suo atto secondo in casa bianconera. Proprio il presidente dei biancocelesti, **Claudio Lotito**, ha rilasciato una lunga intervista a Repubblica; ecco le parole del patron della Lazio: *"I play-off per assegnare il titolo? Sono a un punto dalla Juventus e solo per Juve-Inter che… L'avete vista. Per equità, una squadra come l'Inter che ha 8 punti meno di noi o l'Atalanta che è a -14, mi dica se devono essere coinvolte. Una partita secca sì, la accetterei*". In conclusione una frecciatina ai club che vogliono terminare la stagione. *"Perché io ragiono nell'interesse di 20 club. Chi non lo fa?*

Incrociate le dichiarazioni con le posizioni in classifica, nella testa delle persone c'è l'idea di bloccare le retrocessioni". Dichiarazione forti quelle del numero uno della Lazio che dimostra, ancora una volta, sia la volontà di tornare in campo sia quella di difendere i suoi giocatori.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!